



Istituto Comprensivo “Salvatore Farina”

COD. MECC. SSIC839007 –C. F. 92128430904

Corso Francesco Cossiga n. 6 – 07100 Sassari - tel. 079/2845314 fax. 079/2845316

e-mail ssic839007@istruzione.it - P.E.C. ssic839007@pec.istruzione.it – sito www.icfarina-sangiuseppe.edu.it

Al Collegio Dei Docenti
E P.C. Al Consiglio d’Istituto
Ai Genitori degli Alunni
Al Dsga
Al Personale Ata
Atti
Albo

Oggetto: Atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del nuovo Piano Triennale dell’Offerta Formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015) triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l’art. 7 del D.Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza scolastica;

VISTO il DPR 275/99, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica, in particolare l’art 25 che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento e che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento.

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* che ha ricodificato fra l’altro l’art. 3 del DPR 275/1999;

VISTI i decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge 107/2015;

VISTA la Nota Miur Prot. n, 0003645 - 1/03/2018 Trasmissione del documento di lavoro “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;

VISTA la Nota Miur Prot. n. 0001143 - 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;

CONSIDERATO l’Atto d’indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015) 2019/2022 emanato in data 30 settembre 2019, Prot. 7062.

VISTI Il R.A.V e il P.d.M. dell’Istituzione Scolastica

VISTO il precedente PTOF in scadenza nell’anno scolastico 2021/2022;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre;

CONSIDERATO che

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

PREMESSO che

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi, non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto come il documento nel quale la scuola esplicita una progettazione triennale, orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- Il Piano Triennale dell'Offerta formativa rappresenta un programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
- attraverso il PTOF si esplicita in modo consapevole, sistemico e condiviso, il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale dell'Istituto Comprensivo Salvatore Farina, per **“Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile)**

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze di sistema, disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES

- dell'Organico dell'Autonomia assegnato al Comprensivo "Salvatore Farina" e delle sue caratteristiche;
- delle proposte dell'ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/2022

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale sarda e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Sassari, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATA la naturale scadenza del PTOF precedente nell'anno scolastico in corso, che impone di predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015) per il triennio in oggetto in un periodo in cui ancora non si hanno certezze in merito all'evoluzione della situazione epidemiologica, che immancabilmente influenza le modalità di erogazione del servizio scolastico, per cui:

VISTO il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020 e successivi DPCM recanti disposizioni in materia di contenimento del COVID-19;

VISTE le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 323 del 10 marzo 2020;

VISTE le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo, n. 323 del 10 marzo 2020 e n. 388 del 17 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 Aprile 2020 n° 22 - Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»

VISTO il Regolamento OO.CC. a distanza approvato dal Collegio dei Docenti del 03/06/2020.

VISTE LE Linee-Guida e valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020) ed Integrazione PTOF approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15 maggio 2020;

VISTE le Indicazioni operative per l'utilizzo delle piattaforme informatiche del dirigente scolastico per le famiglie, gli alunni e i docenti;

VISTA la nota MI del 02/08/2021 con oggetto "Schema del DM contenente l'adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022" circa lo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2021 e il documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e successivi aggiornamenti;

VISTE le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti**, orientativo della compilazione del **Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF)**, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Le seguenti linee di Indirizzo al Collegio dei Docenti che, nell'esercizio della sua discrezionalità, è chiamato ad elaborare/aggiornare il PTOF, sono tese a sostenere l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione di base con un arricchimento dell'Offerta Formativa volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno, come diretta espressione dell'art. 3 della Costituzione: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."*

PRECISA

- Che Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza ma chiamano in causa tutti e ciascuno, come espressione di vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, per assumere un valore etico di impegno nella Comunità educante;
- Che gli elementi di cui sopra devono essere considerati indispensabili per l'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato a predisporre il PTOF per il triennio 2022/2025 secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente Scolastico:

- a) L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- b) Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento ai seguenti elementi:

Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- a) Competenza alfabetica funzionale;
 - b) Competenza multilinguistica;
 - c) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - d) Competenza digitale;
 - e) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - f) Competenza in materia di cittadinanza;
 - g) Competenza imprenditoriale;
 - h) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 1) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
 - 2) Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità sarà dunque necessario prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue comunitarie (spagnolo e francese)
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- Potenziamento delle discipline artistiche e musicali
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Principi generali e finalità: vision e mission

La **vision** istituzionale è:

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Realizzare una scuola inclusiva capace di riconoscere nella diversità un valore aggiunto, integrandola nell'ottica di una crescita umana e cognitiva complessiva, promuovendo esperienze in cui l'empatia, la reciprocità e la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali;
- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo il completo successo formativo di tutti e di ciascuno, applicando le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.
- Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale

Ribadendo che attraverso il PTOF si esplicita in modo consapevole, sistemico e condiviso il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale della nostra Istituzione Scolastica per "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) **la mission** si deve tradurre nel proporre un' offerta formativa varia e diversificata che possa garantire a tutti gli alunni la possibilità di "*imparare ad imparare*" secondo il proprio stile cognitivo, affinché attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, ogni discente possa raggiungere, compatibilmente con le proprie caratteristiche, il massimo livello di conoscenze, abilità e competenze richieste dalla Comunità Europea attraverso il dettato delle competenze chiave.

Ciò dovrà realizzarsi anche attraverso:

- La ricerca e l'applicazione di approcci didattici che insegnino agli alunni a mettere in relazione le molteplici esperienze e le criticità che emergono nei diversi luoghi e tempi della storia personale, nazionale, europea e mondiale;
- La valorizzazione delle intelligenze multiple;
- La promozione della formazione dell'Uomo e del Cittadino attraverso percorsi di apprendimento legati ad esperienze significative di tipo laboratoriale in continuità verticale tra i tre ordini di scuola e con le risorse del territorio.

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola, anche nelle sue estensioni aggiuntive/potenziante ed extracurricolari, dovrà avere, come nel triennio 2019/2022, un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, attraverso:

- a. completamento del curricolo verticale d'istituto per competenze chiave e di cittadinanza con relative rubriche di valutazione;
- b. condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi e del curricolo integrato;
- c. attenzione **alla continuità e orientamento** tra gli ordini di scuola e ai momenti di passaggio attraverso la condivisione di prove di verifica, criteri di valutazione condivisi, tavoli di lavoro congiunti, costruzione di percorsi per le annualità ponte;

- d. perfezionamento degli strumenti di programmazione e verifica attraverso l'adozione di modelli comuni (unità di apprendimento) soprattutto in merito alla programmazione periodica e alle tabelle di osservazione e registrazione dei livelli di competenze.
- e. attenzione nelle programmazioni annuali ai diciassette obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: il programma dei 193 Paesi ONU per promuovere lo sviluppo globale, in cui sono declinati tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.

Innovazione metodologica e didattica

- a) sviluppare una didattica sempre più inclusiva, integrando nelle pratiche quotidiane l'utilizzo delle tecnologie digitali e di metodologie didattiche innovative e alternative alla sola lezione frontale
- b) progettare e valutare per competenze;
- c) implementare la didattica digitale;
- d) implementare l'integrazione del recupero nell'attività curricolare attivando percorsi di tutoring e peer education;
- e) potenziare le attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali con la realizzazione dei percorsi previsti da PDP e PEI, promuovendo i saperi emotivi e comunicativi e una proficua collaborazione con le famiglie,
- f) favorire un uso flessibile degli spazi presenti nella scuola per consentire gruppi di lavoro specifici anche finalizzati al recupero e/o agli approfondimenti;
- g) promuovere la didattica metacognitiva e i processi di autovalutazione

Area della professionalità docente

- a. favorire un clima di collaborazione professionale superando la visione individualistica dell'insegnamento e della gestione organizzativa;
- b. curare la progettazione e il coordinamento educativo e didattico, legando sempre più il lavoro di progettazione alle azioni didattiche, di verifica e valutazione;
- c. costituire gruppi di studio e ricerca;
- d. aumentare il numero di ore di formazione;
- e. promuovere la cultura e la pratica della valutazione autentica come strumento di miglioramento della scuola;
- f. promuovere la prassi della documentazione educativa e didattica;
- g. promuovere l'uso della didattica digitale anche come strumento di relazione e condivisione interna ed esterna;
- h. incrementare l'uso degli strumenti e approcci compensativi per favorire gli apprendimenti;
- i. partecipare a gare/competizioni per promuovere le eccellenze.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Perseguire nelle scelte didattiche, organizzative e di ricerca le priorità e le azioni indicate nel RAV aggiornato al 30 ottobre luglio 2021

PRIORITA' E TRAGUARDI 2022/2025

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.	Migliorare le differenze in negativo nel punteggio di italiano nella scuola primaria e di matematica nella scuola secondaria di I grado, rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.	<p>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo</p> <p>1. Curricolo, progettazione e valutazione Implementazione dell'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi, in particolare per italiano, matematica e inglese.</p> <p>2. Curricolo, progettazione e valutazione Attuare il curricolo verticale per competenze disciplinari e di cittadinanza. Definire strumenti comuni di progettazione (unità di apprendimento) valutazione per classi parallele e monitoraggio dei risultati Predisporre strumenti condivisi (compiti di realtà, osservazioni sistematiche, prove strutturate comuni per classi parallele da somministrare in ingresso, in itinere e fine anno, rubriche) per la valutazione delle competenze</p> <p>3. Ambiente di apprendimento Potenziare e diffondere sistematicamente l'utilizzo significativo delle nuove tecnologie in tutte le classi.</p> <p>4. Ambiente di apprendimento Realizzare itinerari comuni di supporto e motivazione per gruppi di studenti svantaggiati e monitorarne gli esiti.</p> <p>5. Ambiente di apprendimento Introdurre pratiche innovative di didattica della matematica - dell'italiano- della lingua inglese.</p> <p>6. Inclusione e differenziazione Realizzare percorsi didattici differenziati, flessibili e con metodologie didattiche innovative in particolare in italiano matematica e lingue straniere.</p> <p>7. Inclusione e differenziazione Favorire percorsi di formazione sull'inclusione</p> <p>8. Inclusione e differenziazione Implementare l'utilizzo della didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer, classi aperte).</p> <p>9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola Sistematizzare e potenziare i processi di monitoraggio, raccolta dei risultati e utilizzo dei dati per fini conoscitivi.</p> <p>10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola Rendere più funzionali i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica.</p>
	Riduzione della varianza tra le classi e dentro le classi in italiano e matematica nella primaria e nella secondaria e anche in inglese nella secondaria.	Portare il valore della varianza tra le classi al livello della media nazionale nell'arco di un Triennio.	<p>11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Potenziare il ruolo dei Dipartimenti per l'individuazione delle conoscenze e competenze imprescindibili in Italiano e Matematica e lingua inglese monitorare i risultati.</p> <p>12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Proseguire con le azioni del Piano di Formazione dei Docenti focalizzandole su metodologia e didattica disciplinare.</p> <p>13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, istituendo delle conferenze di servizio per illustrare il piano e successivamente i risultati</p>
Risultati a distanza	Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.	Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.	<p>1. Continuità e orientamento: Monitorare il percorso formativo degli studenti al termine del I ciclo di istruzione.</p> <p>2. Continuità e orientamento: Potenziare e ampliare i progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento</p>

Obiettivi formativi prioritari

Il potenziamento dell'offerta formativa dovrà tener conto delle seguenti priorità:

- a) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese possibilmente avvalendosi di docenti di madre lingua inglese;
- b) potenziare le competenze nelle discipline STEM (matematica, scienze, e tecnologia);
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, della legalità e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture diverse, solidarietà, cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- d) potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali anche trasversali;
- e) potenziamento della musica in tutti gli ordini di scuola
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- g) sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e maker, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- h) promuovere le competenze in chiave europea, favorendo una valutazione condivisa delle stesse;
- i) valorizzazione del merito e delle eccellenze, coinvolgendo gli studenti in concorsi e competizioni in particolare a squadre.
- j) favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la colla orazione del territorio, e attraverso l'uso delle TIC;
- k) attivare azioni di prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- l) sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico - paesaggistici.
- m) progettare attività di continuità tra i vari ordini di scuola, per realizzare una verticalizzazione del curricolo, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario (D.Lgs n. 65/2017), e attività di orientamento soprattutto per gli alunni che frequentano la classe terza della scuola secondaria di primo grado;

Il fabbisogno di posti in organico, comuni e di sostegno, per il triennio di riferimento sarà definito in base alle iscrizioni e comunque si cercherà di valorizzare il tempo pieno nella scuola dell'infanzia e primaria da non considerare semplicemente un orario più lungo per svolgere i contenuti delle diverse discipline ma come risposta ai differenti bisogni educativi degli alunni rendendo, l'offerta formativa curricolare più ricca nella sua proposta didattica.

Per ciò che concerne i docenti destinati al potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno definito dal MIUR consta in n. 5 unità di posto comune ed uno di sostegno per la scuola primaria e n. 1 unità di sostegno per la scuola secondaria di 1° grado, si spera che questo numero possa essere incrementato, comprendendo anche la scuola dell'infanzia, e ridefinito soprattutto in relazione alle esigenze del PdM, che richiederebbero anche n. 1 docente di potenziamento di italiano e n.1 docente di potenziamento di matematica per il conseguimento degli obiettivi programmati.

Dotazioni strumentali e innovazioni tecnologiche

Per ciò che concerne le attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che si rende necessario partecipare ad iniziative locali, regionali, nazionali e comunitarie per aggiornare e implementare le dotazioni presenti e per adeguare gli ambienti di apprendimento alle esigenze formative degli alunni dei diversi ordini di scuola secondo quanto previsto dalle linee guida del PNSD.

In particolare ci si propone di:

- a) Ampliare la dotazione tecnologica e l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma.
- b) Innovare la didattica con l'utilizzo delle digital board, dei laboratori di informatica, del laboratorio per le STEM ed altri supporti presenti nel nostro istituto nonché tramite, l'implementazione dei corsi 2.0
- c) Migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto e messi a disposizione tramite le piattaforme on line.

Formazione in servizio docenti e ata e piano nazionale di formazione

L'Istituzione, in continuità con il triennio precedente aderisce al piano di formazione della rete di AMBITO 1.

Si consiglia comunque di puntare alla formazione sulla didattica per competenze, sulla didattica innovativa e inclusiva e sulla valutazione degli alunni nel primo ciclo, valutazione e miglioramento, bilancio sociale, competenze di cittadinanza, lingua straniera, prevenzione del disagio, sulle competenze digitali.

Si continueranno ad organizzare corsi di formazione da proporre sulla piattaforma SOFIA avvalendosi di professionalità interne ed esterne all'Istituto.

La formazione del personale ATA deve essere prioritariamente rivolta al nuovo codice degli appalti, alla dematerializzazione e alle norme in materia di trattamento e tutela dei dati personali mentre la formazione dei collaboratori scolastici deve essere rivolta alla conoscenza delle metodologie e delle pratiche di assistenza agli alunni disabili.

Per tutti la sicurezza sui luoghi di lavoro aggiornamento e formazione delle figure sensibili (d.lgs 81/2008).

Per tutti, a partire dai referenti, la formazione per la prevenzione del rischio COVID-19

Servizi generali e amministrativi

L'orario di servizio dovrà essere funzionale allo svolgimento dell'attività complessiva della scuola e rispondere all'esigenza dell'utenza con apertura al pubblico, anche il pomeriggio almeno un giorno a settimana. L'organizzazione oraria sarà specificata nel piano organizzativo predisposto dal Direttore S.G.A.;

L'attività gestionale e amministrativa rispetterà i principi di semplificazione e di trasparenza, ferma restando la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali e si conformerà alle norme vigenti.

Dare piena attuazione ai decreti legislativi 82/2006 e 33/2013 (Codice dell'Amministrazione digitale e Decreto trasparenza).

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti e i referenti di specifiche attività, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il PTOF dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali affiancato dal resto dello staff di direzione, per essere portato all'esame del Collegio dei docenti.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il presente Atto potrà subire modifiche o integrazioni, come previsto dalla normativa di riferimento.

Sorveglianza sanitaria del personale scolastico

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, sarà necessario:

Mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Mantenere il comitato COVID-19 formato da n.2 docenti per sede e personale ATA.

Favorire la concessione del cd. 'lavoro agile' al personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ove possibile rispetto alle mansioni e alle necessità) come normato e descritto nelle norme in premessa, in particolare con riferimento ai soggetti portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, a coloro che si avvalgono dei servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa e ai lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della sospensione dei servizi dell'asilo nido e delle scuole dell'infanzia;

Disporre il funzionamento degli uffici amministrativi, per tutto il suddetto periodo dell'emergenza sanitaria assicurando la reperibilità e, laddove necessaria, la presenza per eventuali necessità connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica ed allo svolgimento delle operazioni di valutazione degli studenti e attività legate alle nuove iscrizioni, nonché alla riapertura dei plessi per l'organizzazione del prossimo anno scolastico e comunque, qualora in servizio, rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive ;

Assicurare la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto della eventuale didattica a distanza e dell'attività amministrativa dell'ufficio coordinata dal DSGA, con il quale manterrà un contatto costante.

Azione progettuale didattico-formativa- metodologica

Durante il periodo di emergenza sanitaria, l'Istituzione Scolastica attiverà per tutta la durata di eventuali sospensioni delle attività didattiche, modalità di didattica a distanza e didattica generale integrata, anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità. In base alle disposizioni di sicurezza per il rientro degli studenti a Settembre si indicano le seguenti priorità:

1. Dal 1 Settembre 2021: Favorire la didattica in presenza, anche per il recupero delle competenze, come previsto dalle nuove indicazioni del CTS
2. Implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo delle piattaforme workspace, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie, secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DAD e la DDI richiamate in premessa e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche.
3. Prevedere un sistema di didattica mista (on-line e in presenza) per le discipline di area generale e di indirizzo non laboratoriali.
4. Utilizzare i docenti di potenziamento e le compresenze per lavorare anche in piccoli gruppi ed operare il recupero degli alunni che si trovassero in difficoltà

5. Compatibilmente con le risorse umane e strumentali, secondo le linee guida definitive del Ministero dell'istruzione, dilatare il tempo scuola per favorire il più possibile la presenza fisica degli studenti.

INTRODUZIONE EDUCAZIONE CIVICA (legge 92/2019)

L'istituzione Scolastica assicura il consolidamento dell'educazione civica all'interno del curricolo di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Il "nuovo insegnamento" dovrebbe snodarsi lungo tre principali direttrici:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. Come indicato nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica potrà essere affidato a docente sia contitolare nel Consiglio di Classe che non.

Tali docenti cureranno il coordinamento di tale disciplina, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Se il docente non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per il triennio 2022/2025 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto, salvo ulteriori innovazioni normative di cui si dovrà eventualmente tenere conto.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rossella Deprado

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme connesse